

# ALESSANDRO BERGONZONI

## MACERIAPRIMA (ACCUSE MOSSE)

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Pordenone "Armando Pizzinato"  
sabato 17 dicembre 2011 – domenica 26 febbraio 2012

**Sabato 17 dicembre 2011**, alle ore **18.00**, sempre nella **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Pordenone "Armando Pizzinato"** di Pordenone, sarà la volta della mostra "**Alessandro Bergonzoni MACERIAPRIMA (accuse mosse)**", promossa anch'essa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Pordenone.

Si tratta della prima esposizione dedicata al lavoro artistico di Bergonzoni ospitata in uno spazio museale italiano. La mostra raccoglie una **selezione di opere della sua produzione artistica**, avviata circa una decina di anni fa, divenendo così un importante momento di riflessione dopo le sue precedenti mostre tenutesi nel 2008 alla Galleria Mimmo Scognamiglio di Napoli e intitolata "Cardanico", nel 2010 nell'ex chiesa di San Giorgio in Poggiale a Bologna, alla Galleria Paggeria di Sassuolo e intitolata "Fortu-nati", alla Otto Gallery di Bologna ed intitolata "Proporzioni occulte (gli antipodi)" e quest'anno alla Fondazione Pistoletto Città dell'Arte di Biella ed intitolata "Grembi: soglie dell'inconcepibile" e alla collettiva di Palazzo Fava a Bologna "BonOmnia".

Sarà così occasione per conoscere **un nuovo aspetto della fertilità intellettuale di Bergonzoni**, noto al grande pubblico per il suo lavoro sulla parola e per la sua attività teatrale.

Lo stesso Bergonzoni illustra così questo progetto: "*Prima della materia il suo immaginarla. Cosa accade ai resti del pensato, o alle cose che avanzano (continuano a procedere o rimangono?) Ci sono: cubi di vetro contenenti, cemento su cemento, carta strappata, pesi appesi, nidi da muro, l'inviso dei volti di ferro che si profilano, teste a scarico.*

*Forme a loro insaputa, primarietà delle sostanze in movimento che prendono le mosse dall'accusa di realtà nei confronti dell'adesso, rovine dell'apparenza come reato, del tempo come alibi, nel processo delle cose.*"

Negli spazi della nuova Galleria verrà ospitato **un importante corpus di opere, alcune delle quali realizzate per l'occasione**. In questa selezione si potrà cogliere la maturazione della ricerca artistica di Bergonzoni.

La mostra, curata da Marco **Minuz**, rimarrà aperta fino al 26 di febbraio 2012 e sarà corredata da un **catalogo** che non si configurerà come semplice corredo documentativo della mostra, bensì sarà esso stesso parte integrante del suo progetto: al suo interno, dopo una parte di approfondimenti critici (testi di Martina Cavallarin e Marco Minuz), vi sarà una sezione progettata e realizzata direttamente da Alessandro Bergonzoni.

La mostra gode del sostegno della Fondazione CRUP e della collaborazione della Galleria Michela Rizzo di Venezia.